

La Palestra Polivalente del Palazzetto della Sport è inagibile Di chi è la responsabilità? Si gioca sulla pelle dei nostri ragazzi Per nascondere agli Scannesi le incapacità dell'ex amministrazione

di Roberto Nannarone
(già assessore al bilancio dal 2005 al 2008)

Dopo l'inaugurazione dell'Auditorium di Renzo Piano a L'Aquila, qualcuno ha voluto evidenziare che nell'occasione è andato in onda il solito copione, dettato dalla smania della politica di apparire a tutti i costi. Si poteva aspettare per inaugurare il nuovo Auditorium e posticipare la festa, quando sarebbe stato aperto a tutti gli Aquilani, invece che a pochi invitati. Dopo l'evento mediatico, è ora impossibile visitare la struttura, perché sono ripresi i lavori, con gli operai tornati nel cantiere per completare l'opera. Ci vorrà ancora qualche mese prima che l'Auditorium del famoso architetto possa essere regolarmente utilizzato. A sostenerlo sarebbe stato lo stesso assessore comunale alle Opere pubbliche del capoluogo, Alfredo Moroni, il quale non ha nascosto che «in realtà è ancora un cantiere e la consegna è prevista tra qualche mese... ci sono ancora opere da fare». «Poi - aggiunge - servirà tempo per tutte le operazioni di collaudo e l'agibilità». L'inaugurazione della struttura è stata resa possibile con il ricorso all'escamotage dell'agibilità provvisoria.

Anche dalle nostre parti la smania di apparire a tutti i costi prevale sul buon senso e sulla corretta amministrazione, soprattutto per garantire i cittadini e l'utenza. E a Scanno la Palestra Polivalente è la dimostrazione più eloquente del ricorso continuo all'agibilità provvisoria per salvaguardare la smania di apparire a tutti i costi. La provvisorietà sarebbe diventata normalità, se non fosse intervenuto il Commissario Prefettizio, dott. Luciano Conti, ad interdire l'utilizzo della struttura anche alle scuole, per le lezioni curricolari di Educazione fisica.

Quanto scriveva l'ex consigliere di maggioranza E. Gentile, sul suo sito personale, il 21 settembre scorso, mi porta veramente a riflettere sulla onestà intellettuale dei soggetti che hanno (dis)amministrato il nostro paese negli ultimi quattro anni. Scriveva l'ex Capogruppo di maggioranza: *“Con la ripresa dell'anno scolastico negli anni scorsi riprendeva anche il servizio del pulmino che accompagnava i ragazzi a scuola. Il servizio quest'anno ha interessato anche Passo Godi. Il Commissario avrebbe deciso diversamente per un contenimento delle spese. Tutti sappiamo che la palestra delle scuole medie è da qualche anno impraticabile e si è sempre sopperito a questo inconveniente con lo svolgimento dell'educazione fisica presso il Palazzetto dello sport. Ma parrebbe che lo stesso non sia ritenuto praticabile per via di qualche autorizzazione che mancherebbe. Ricordiamo che per rendere funzionale tutto l'edificio scolastico, palestra compresa, sono disponibili 344 mila Euro ottenuti dalla passata Amministrazione”*.

Ed il suo “fido” ex Vice Sindaco C. Giansante, solo qualche giorno fa, sempre sul sito del Gentile, rilanciava: *“Ho letto nella cartolina del 21 settembre 2012 che pare ci siano dei problemi per l'utilizzo del Palazzetto dello sport da parte degli alunni della nostra scuola primaria e secondaria. Mi auguro, per il bene dei nostri figli, che se ci sono dei problemi, essi saranno affrontati e risolti al più presto. Vorrei inoltre ricordare che coloro che hanno amministrato Scanno fino a qualche mese fa, pur di garantire, tra l'altro, il DIRITTO ALLO STUDIO, si sono assunti responsabilità non indifferenti, affinché il palazzetto dello sport potesse essere utilizzato dai nostri figli per svolgere le lezioni di Educazione Fisica e per tanti altri appuntamenti sportivi che hanno portato a Scanno centinaia di persone come il pattinaggio. Inoltre sempre coloro che hanno amministrato fino al 19 agosto 2012 Scanno, hanno garantito durante l'anno scolastico 2011-2012 il trasporto gratuito dei nostri figli in piena sicurezza dall'edificio scolastico fino al palazzetto dello sport, al fine della regolarità delle lezioni di Educazione Fisica.”*

Ma si rendono conto questi due soggetti di quello che scrivono?

E' sconvolgente continuare a leggere simili dichiarazioni irresponsabili! Invece di ritirarsi con la coda tra le gambe e sparire dalla vita politica di Scanno per sempre, hanno ancora il coraggio di proporsi alla cittadinanza con le loro proposte senza senso!

Voglio ripetere quello che questi soggetti sostengono, perché le loro affermazioni sono gravissime: “coloro che hanno amministrato Scanno fino a qualche mese fa... si sono assunti responsabilità non indifferenti, affinché il palazzetto dello sport potesse essere utilizzato dai nostri figli per svolgere le lezioni di Educazione Fisica e per tanti altri appuntamenti ...”.

Se in occasione di una qualche manifestazione, tenutasi presso il Palazzetto dello Sport o durante le ore di Educazione Fisica dei nostri ragazzi, fosse accaduto qualcosa di grave, a causa dell'inagibilità della struttura, cosa avrebbe scritto il nostro cronista valligiano? Avrebbe ancora osannato gli ex Amministratori, e con essi l'ex sindaco Patrizio Giammarco, che ha avuto la cattiva idea di aver autorizzato in passato l'uso dell'edificio per svolgere le lezioni di educazione fisica, invece di provvedere a renderlo agibile? Questo eroe dei nostri tempi non è stato forse colui che ha guidato la rivolta dei genitori per arrivare ad abbattere la scala della Scuola Media?

Un'acuta osservazione, che porta a riflettere, è quella di Alessandra Mastrogiovanni, nella sua lettera al Direttore de Il Gazzettino. «Come è possibile che una struttura del genere, che ad oggi risulta ancora priva della certificazione di agibilità, che non è semplicemente la certificazione della salubrità degli ambienti, dei muri, ecc., ma è la conclusione di un lungo iter amministrativo e tecnico (un'agibilità non può prescindere dai collaudi statici), sia inserita tra le strutture strategiche e indicata come punto di raccolta in caso di calamità dalla Protezione Civile?»

Forse molti hanno dimenticato la notizia apparsa qualche tempo fa che l'ex Sindaco Giammarco è stato interessato da un'indagine penale proprio in relazione all'agibilità del Palazzetto dello Sport!

Perché ricorrere agli escamotage per utilizzare ad ogni costo una struttura che non è riconosciuta agibile? e perché non attendere la fine dei lavori di sistemazione a garanzia degli utenti? perché assumersi il rischio di far entrare tanta gente in un locale adattato per le grandi occasioni? basta la certificazione provvisoria di un Sindaco per rendere agibile una struttura?